Vinciullo aderisce a Grande Sicilia: “Responsabilità, visione e presenza nei territori”

Ufficiale l’ingresso di Enzo Vinciullo in Grande Sicilia.
L’ex deputato regionale si unisce al gruppo che nel territorio ha come leader il parlamentare dell’Ars e sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che sottolinea come “l’ingresso ufficiale di Vinciullo in Grande Sicilia segni un passaggio politico rilevante per l’intero territorio siracusano. Figura storica della politica regionale, già presidente della Commissione Bilancio all’ARS-ricorda Carta- Vinciullo porta con sé un bagaglio di competenze riconosciuto trasversalmente: esperienza amministrativa, capacità di mediazione, visione strategica e una produttività politica che negli anni lo ha contraddistinto come uno dei parlamentari più attivi. La sua esperienza rappresenta un valore aggiunto per Grande Sicilia – sottolinea ancora Carta – la sua storia politica, unita alla sua instancabile dedizione al lavoro, sono per noi da sempre gli elementi essenziali per costruire un progetto maturo e radicato nel territorio». Da oltre quarant’anni Vinciullo lavora nel mondo della scuola, portando il fascino dei Greci e dei Latini nella mente e nel cuore delle nuove generazioni, una vita professionale che riflette lo stesso approccio avuto nelle istituzioni: rigore, passione e un impegno totale”.
L’adesione di Vinciullo in Grande Sicilia è stata preceduta da un incontro formale con il presidente Raffaele Lombardo, oltre che con Carta. «È stato un incontro gradevole, ricco di riflessioni sul territorio, sulla socialità, sulla politica e su quel civismo che oggi caratterizza tanti piccoli comuni – commenta Raffaele Lombardo – Enzo Vinciullo porta esperienza, metodo e credibilità. È un innesto che rafforza il progetto e

lo rende più solido in vista delle sfide future». Vinciullo ha chiarito il senso del suo nuovo impegno: «Ho scelto Grande Sicilia -spiega l'ex deputato regionale- perché credo nella volontà di costruire, formare, trasferire competenze e continuare un percorso politico che merita continuità. Oggi più che mai serve responsabilità, visione e presenza nei territori». Il suo ingresso, insieme al seguito di amici e sostenitori che lo accompagna da anni, contribuisce a rendere Grande Sicilia un laboratorio politico sempre più riconoscibile e determinato, una scelta che guarda al futuro e che affonda le radici in un'esperienza autentica, costruita in decenni di lavoro istituzionale e impegno sociale".

Unicef, una Pigotta speciale dedicata a Santa Lucia: donata all'Arcivescovo Lomanto

Un appuntamento carico di valore simbolico e che punta i riflettori sulla tutela dei diritti dei bambini. Ieri, il Comitato Provinciale di Siracusa per l'Unicef ha dato vita alla giornata speciale dedicata a Santa Lucia.All'arcivescovo Mons. Francesco Lo Manto l'Unicef hanno donato una speciale Pigotta, dedicata proprio alla Patrona di Siracusa.
Il gesto- spiega la sezione provinciale dell'Unicef- è semplice ma carico di valore simbolico e rappresenta l'impegno concreto dell'UNICEF nel promuovere i diritti e la tutela dei bambini in ogni parte del mondo. La Pigotta, da sempre emblema della solidarietà dell'UNICEF, assume un valore ancora più profondo quando diventa messaggera di speranza nella città

della Santa Patrona della vista e della luce”.
L’incontro con l’Arcivescovo Lomanto si è svolto in un clima di grande cordialità e partecipazione. Il Comitato Provinciale ha voluto condividere condividere con la Chiesa siracusana l’importanza dei programmi UNICEF a sostegno della salute, dell’istruzione e della protezione dell’infanzia, ricordando che “ogni Pigotta adottata è una vita salvata”.
“Un momento-conclude la nota dell’Unicef- che rafforza il legame tra istituzioni, volontari e cittadini, uniti dall’obiettivo comune di costruire un futuro migliore per tutti i bambini”.

Il performer floridiano Raffaele Rudilosso nel cast del musical “Moulin Rouge!”, al Sistina

Il danzatore e performer floridiano Raffaele Rudilosso è nel cast della prima edizione italiana di “Moulin Rouge! Il Musical”, regia di Massimo Romeo Piparo. In questa nuova avventura, il performer assume i panni di Baby Doll, segnando un’evoluzione importante nel suo cammino professionale: un ruolo che incarna energia, libertà e autenticità, tratti che da sempre caratterizzano il suo percorso artistico.
Un traguardo importante per Raffaele Rudilosso che, partito da Floridia, dove ha mosso letteralmente i primi passi, è arrivato a calcare alcuni dei più prestigiosi palcoscenici internazionali. Prima di “Moulin Rouge! Il Musical”, in scena al Sistina Chapiteau di Roma, il performer diplomato alla SDM – Scuola del Musical di Milano – ha preso parte a produzioni

di grande successo come “We Will Rock You”, “Pretty Woman El Musical”, “Chicago”, il tour de “I 7 Re di Roma” con Enrico Brignano e “West Side Story” con il Teatro dell’Opera di Roma. Ha inoltre collaborato con ResExtensa Dance Company e partecipato come danzatore a numerosi videoclip e show televisivi, tra cui Italia’s Got Talent, Radio Deejay, X Factor Italia, L’Oréal Paris e Netflix.
“Sono felice e orgoglioso – racconta Raffaele – di far parte di uno spettacolo così importante, accanto a colleghi di grande talento. È un privilegio poter condividere ogni sera il palco con loro, in una produzione così imponente, e rappresentare attraverso Baby Doll, una parte della comunità che sceglie di vivere la propria verità con libertà e autenticità”.

“Ghenos”, 45 misure cautelari per traffico di reperti archeologici tra Sicilia ed Europa

Dalle prime luci dell’alba è scattata una vasta operazione dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Palermo, coordinata dalla Procura distrettuale di Catania. L’indagine, battezzata “Ghenos”, ha portato all’esecuzione di 45 misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti parte di una struttura criminale specializzata nel traffico di beni culturali e reperti archeologici e radicata nel siracusano e catanese.
Le operazioni sono in corso in contemporanea nelle province di Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta ed Enna. Le

deleghe investigative si estendono anche fuori dall'isola: Roma, Firenze, Ravenna, Ferrara, fino al Regno Unito e alla Germania, segnando un raggio d'azione che conferma la dimensione internazionale del traffico illecito.
Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere, scavi archeologici clandestini, impossessamento e ricettazione di beni culturali, furto, autoriciclaggio, esportazione illecita, falsificazione di opere d'arte e impiego di denaro di provenienza illecita. Un ventaglio di reati che, secondo gli investigatori, delineerebbe un sistema organizzato, capace di sottrarre reperti al patrimonio dello Stato per poi immetterli nel mercato nero nazionale e internazionale.
Le misure cautelari eseguite hanno riguardato 9 custodie cautelari in carcere, 14 arresti domiciliari, 17 obblighi di dimora, 4 obblighi di presentazione alla polizia giudiziaria e una sospensione dell'attività per il titolare di una casa d'aste.
La prima fase dell'inchiesta aveva portato al sequestro di circa 10 mila reperti, tra cui 7 mila monete antiche di zecche greche e siceliote (Siracusa, Katane, Gela, Selinunte, Heraclea, Reggio, Panormos), molte delle quali considerate rarissime e in eccellente stato di conservazione. Tra i materiali recuperati anche crateri a figure rosse e nere, fibule, anelli, pesi, askoi e strumenti per la produzione di falsi: nella zona catanese è stata infatti scoperta una zecca clandestina con stampi, conii e attrezzature per la contraffazione.
Il valore complessivo dei beni sequestrati è stimato in 17 milioni di euro.
L'indagine, avviata nel 2021 dopo la denuncia del Parco Archeologico di Agrigento per scavi clandestini a Eraclea Minoa, ha documentato 76 interventi illegali eseguiti da gruppi di tombaroli tra Sicilia e Calabria. Cinque i riscontri in flagranza: sei indagati arrestati mentre scavavano a Baucina, altri tre fermati mentre tentavano l'esportazione illecita di reperti in Germania, dove – con la collaborazione

della polizia tedesca – sono state sequestrate numerose monete a Düsseldorf.
Attraverso pedinamenti, analisi di traffici telefonici e telematici, videoriprese, sequestri e attività condotte anche con l'Ordine Europeo d'Indagine, gli investigatori hanno ricostruito l'intera filiera criminale: dai gruppi di scavatori dotati di metal detector e strumenti professionali, ai ricettatori locali, fino ai trafficanti internazionali legati al mercato nero dell'arte, con ramificazioni in Germania e Regno Unito.
Le indagini ruotavano attorno alla figura di un noto ricettatore dell'area etnea, già coinvolto in passato in traffici analoghi. Le perquisizioni hanno permesso di acquisire un'ingente mole di documentazione contabile e materiale probatorio, utile a tracciare il percorso dei reperti dal saccheggio dei siti archeologici fino alla vendita nelle case d'aste straniere.
Un'operazione che – sottolineano gli inquirenti – colpisce al cuore una rete criminale che per anni ha depredato il patrimonio culturale siciliano, compromettono in modo irreversibile intere stratigrafie archeologiche.

Dopo 37 anni, un nuovo piano di Protezione Civile per Augusta

Augusta esce da un immobilismo di 37 anni e compie un passo decisivo verso una maggiore tutela della comunità. La città megarese avrà un nuovo Piano di Protezione Civile, strumento indispensabile per garantire sicurezza, prevenzione e capacità di risposta in caso di emergenze. "Avevamo preso un impegno

preciso con la città e oggi possiamo dire di averlo portato a compimento", dichiara il sindaco Giuseppe Di Mare. "Il Piano vigente risaliva al 1988 e non era mai stato aggiornato, nonostante nel frattempo la normativa fosse profondamente cambiata e fossero intervenute nuove esigenze legate al territorio, alla popolazione e ai rischi presenti. Colmare questo vuoto era doveroso. Ci è voluto più tempo del previsto ma il lavoro svolto è stato straordinario".
La creazione di un nuovo Piano di Protezione Civile è stato un percorso tecnico complesso e minuzioso, che ha visto impegnati professionisti, uffici e tutti coloro che hanno creduto nella necessità di dotare Augusta di un Piano moderno, efficace e realmente operativo. Oggi il nuovo documento è stato trasmesso al Consiglio comunale che potrà valutarlo e approvarlo mettendo nelle mani della città uno strumento aggiornato e finalmente adeguato agli standard di protezione civile richiesti.

Pestarono un agente di Polizia Penitenziaria, detenuti rischiano fino a 5 anni

Pesante la risposta della commissione disciplinare della Casa Circondariale di Siracusa nei confronti dei due detenuti che, qualche giorno fa, aggredirono un agente di Polizia Penitenziaria causandogli una prognosi di 15 giorni. La pena al momento confermata è pari a due settimane di isolamento per i due detenuti, l'esclusione dalle attività in comune d'istituto e la perdita automatica della liberazione

anticipata di 45 giorni che viene di solito applicata ai detenuti che nel semestre di riferimento non hanno tenuto buona condotta.
Tuttavia, la punizione per i due detenuti potrebbe essere aggravata in quanto l'aggressione al personale di Polizia Penitenziaria è un reato grave che viene punito con pene che variano da sei mesi a cinque anni di reclusione. Se poi vi sono aggravanti, come l'uso di armi o l'aver causato lesioni gravi al pubblico ufficiale, la pena può aumentare. Inoltre, se il reato viene commesso in concorso con altre persone, le sanzioni possono essere ulteriormente rimodulate.
"Forse per questi detenuti aggressivi la libertà personale non ha alcun valore, ecco perché andrebbero isolati in circuiti penitenziari particolari con personale numericamente adeguato e preparato ad affrontare questo particolare gruppo di detenuti imprevedibilmente aggressivi", commenta il segretario provinciale dell'Osapp (sindacato di Polizia Penitenziaria), Argentino.

Si accendono le luci del Natale Avolese 2025, il sindaco: "occasioni per stare insieme"

Avola ha acceso le "luci" del Natale Avolese 2025. "Vogliamo offrire alle famiglie un Natale sereno, pieno di occasioni per stare insieme e per vivere la città", afferma il sindaco Rossana Cannata, presentando un calendario che accompagnerà residenti e visitatori da dicembre fino all'Epifania.
In Piazza Umberto il grande albero e le installazioni luminose

sono accompagnate dalla casa di Babbo Natale e quest’anno in Piazza Regina Elena, fino al 6 gennaio, si trovano mercatini, pista di pattinaggio, gonfiabili e un flusso costante di intrattenimento per i più piccoli. La Sala Frateantonio del Palazzo di Città accoglie arte e tradizione: dall’8 dicembre al 7 gennaio ospita la mostra dei presepi artigianali del maestro Iano Tommaso Sgandurra insieme alle decorazioni realizzate dal consiglio comunale dei ragazzi e i presepi realizzati da numerose scuole.
Il programma dedica grande attenzione ai bambini e all’inclusività. L’albero con le decorazioni inclusive realizzate dall’Associazione Insieme per l’Autismo ha segnato uno dei momenti più significativi dell’avvio delle festività. A questo si aggiunge la Casetta di Babbo Natale in Piazza Umberto I, animata dal Centro Equestre Ibleo il 12 dicembre e poi nei pomeriggi del 14, 21, 22, 24, 26, 27 e 28 dicembre, sempre dalle 17 alle 19:30, offrendo ai più piccoli un incontro magico con Babbo Natale e i suoi elfi. Il mese è animato da appuntamenti teatrali, culturali, musicali di solidarietà, sportivi e iniziative coinvolgenti che vedono protagonisti anche il centro comunale minori e il centro comunale anziani. Un momento di rilievo nazionale è atteso per mercoledì 17 dicembre, quando il Viaggio della Fiamma Olimpica Milano–Cortina 2026 attraverserà la città dal Polisportivo Fava a Viale Lido. Le tradizioni religiose natalizie sono valorizzate con la Novena sotto il Campanile con Banda musicale Città di Avola in tutte le Chiese della città, mentre il Maestro zampognaro Ferlito intrattiene con la “zampogna tra i banchi di scuola” e a “Ciaramedda tra i quartieri”.
Il trenino turistico si attiverà per far vivere la novità ideata dall’amministrazione guidata da Rossana Cannata per far visitare tutti i presepi allestiti nelle Chiese della città. In sinergia con la Pro Loco avviato il concorso “Natale in vetrina” con il coinvolgimento della attività. La Biblioteca Comunale propone diversi appuntamenti e laboratori tra cui il 18 dicembre Nataleggendo e il 29 dicembre una merenda letteraria dedicata ai “buoni propositi” e il 5 gennaio

insieme alla Befana. Il 30 dicembre, spazio allo sport con “La Notte dei Campioni” con i talenti Avolesi. Il nuovo anno si apre nel segno della musica e della tradizione. Il 4 gennaio il Teatro Garibaldi ospita il Concerto di Capodanno della Banda Musicale Città di Avola. Il giorno successivo, 5 gennaio, la Biblioteca accoglie “La Befana in chiavi di lettura” e la Sala Frateantonio presenta lo spettacolo inclusivo Mary Poppins – Il Musical. Il ciclo festivo si chiude il 6 gennaio con l’evento “Aspettando la Befana” in Piazza Umberto I. “Il Natale Avolese – conclude il sindaco Cannata – è un invito a vivere la città, a sostenerne le attività, a riscoprire la forza della nostra comunità. Una grande comunità che ci vede fare rete con associazioni, operatori e volontari nella realizzazione di un programma così ricco e vario. Avola si conferma una città accogliente e luminosa, pronta a regalare durante le festività emozioni e calore a chi la abita e a chi la visita”.

Sanità, l’Asp di Siracusa si rafforza con nuovi direttori e trenta assunzioni

L’Asp di Siracusa rafforza l’organico con la nomina di nuovi direttori di Unità operative complesse e l’assunzione di 30 nuove figure professionali. A conclusione delle procedure sono stati conferiti due nuovi incarichi di direzione di Unità operative complesse: si tratta di Antonino Zocco nominato direttore della Fisiatria e Riabilitazione del presidio ospedaliero Rizza di Siracusa e di Sebastiano Midolo direttore del Servizio di Impiantistica e Antinfortunistica.
E’ stata completata, inoltre, con la stipula dei relativi

contratti di lavoro, l’immissione in servizio di 30 nuove figure professionali di cui a tempo indeterminato 8 dirigenti medici in Radiodiagnostica, 3 dirigenti medici in Psichiatria, 2 dirigenti medici in Medicina interna, 2 dirigenti medici in Cardiologia, 1 dirigente medico in Nefrologia, 1 dirigente medico in Medicina del Lavoro, 1 tecnico di Neurofisiopatologia nonché a tempo determinato, per il rafforzamento dei servizi nell’ambito dei Progetti del Piano nazionale Equità nella Salute, di 4 infermieri, 4 operatori socio-sanitari, 3 psicologi, 1 assistente sociale.

Nuovo ospedale, il commissario Monteforte: “Nessun allarme, lavori in gara entro sei mesi”

Sotto l’albero di Natale i siracusani si ritroveranno il progetto esecutivo e certificato del nuovo ospedale di Siracusa. E se, come pare, con l’approvazione della Finanziaria nazionale diventerà “liquido ed esigibile” il finanziamento per la costruzione dell’attesa opera sanitaria, “entro l’estate del 2026 andremo in gara d’appalto per i lavori”. Parole di Guido Monteforte, caparbio commissario straordinario per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Una ventina di giorni fa ho avuto un colloquio con il presidente della Regione che ha ulteriormente confermato l’arrivo dei fondi a Siracusa per la realizzazione dell’ospedale, per 372 milioni di euro complessivi. Sebbene le opere pubbliche in Italia comportino sempre il trascorrere del tempo, in questo caso possiamo avere un incosciente

ottimismo”, spiega in diretta su FMITALIA.
A gestire l’appalto sarà Invitalia, un organismo statale e strutturato. Quanto ai timori che il nuovo prezzario 2026 possa far saltare i conti, con aumenti anche solo del 3-5%, Monteforte non si scompone. “Se entrasse un nuovo prezziario e noi non fossimo in grado di andare in gara entro i primi sei mesi dell’anno, potremmo avere qualche problema. Ma noi saremo dentro quei tempi”.
Anche se, in verità, il mandato del commissario straordinario è in scadenza il 31 dicembre. “Poi ho 45 giorni di vigenza, in attesa di una proroga o di quelle che saranno le valutazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il grosso del lavoro ormai è stato fatto. Siamo con il frutto pendente, immaginate limoni belli e colorati, solo da raccogliere. Guardiamo con ottimismo questo aspetto”, la metafora di Guido Monteforte.
Segui qui la conversazione integrale:

Da autodromo inutilizzato a motorsport resort, cosa c’è nel futuro della pista siracusana

La nuova vita dell’autodromo di Siracusa passerebbe, secondo le prime indiscrezioni, dalla sua trasformazione in un motorsport resort. Una volta perfezionata la vendita al fondo di capitali che, a seguito di trattativa privata, ha avanzato una proposta da poco più di tre milioni di euro, dovrebbe quindi essere avviata la trasformazione ed il rilancio del poco fortunato impianto di proprietà della ex Provincia

Regionale di Siracusa.
Ma cosa si intende per motorsport resort? Vediamo di semplificare. L’esempio tipico è proprio quello di un circuito automobilistico che diventa un complesso turistico-sportivo. Quindi all’attività di pista vera e propria si affiancano ospitalità alberghiera, servizi di lusso e attività esperienziali per appassionati, aziende e famiglie. Non è solo una pista “a noleggio”, ma va immaginato quasi come un “club residenziale” costruito intorno alla passione per i motori.
Per gli appassionati, significa accesso diretto alla pista ed a servizi a 360°; per i territori può significare destagionalizzazione e indotto economico. Ecco perchè guardare con interesse a progetti di questo tipo, capaci di riconsegnare anche alla comunità ed all’economia locale impianti altrimenti abbandonati.
La grande area dove sorge l’autodromo di Siracusa potrebbe quindi venire arricchita con box e garage personalizzati (anche per supercar); spazi residenziali in vendita o in affitto; spazi e servizi per eventi corporate, scuole guida, presentazioni ufficiali. Ipotesi al momento, in attesa di quello che sarà il progetto vero e proprio per l’autodromo di Siracusa.
In Italia la tendenza è in crescita, soprattutto sul piano di progetti di riqualificazione (come Siracusa) e di potenziamento dell’accoglienza attorno a circuiti esistenti (Mugello, Misano).